



CDP: il CdA approva la Politica generale di investimento responsabile, due nuove Linee Guida Strategiche Settoriali e operazioni per oltre 1,2 miliardi

Deliberata la Politica generale di investimento responsabile (“Policy”) che definisce i principi di indirizzo degli investimenti diretti e indiretti basata su criteri ESG

Varate due nuove Linee Guida Strategiche: Sostegno alle filiere strategiche ed Economia Circolare

Avallate iniziative a favore di Mid-Cap e PMI italiane e, nell’ambito della Cooperazione Internazionale, progetti sostenibili nei Paesi Emergenti e in Via di Sviluppo

Roma, 28 settembre 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) presieduto da Giovanni Gorno Tempini, su proposta dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale Dario Scannapieco, ha approvato la Politica generale di investimento responsabile (“Policy”), due nuove Linee Guida Strategiche (Sostegno alle Filiere Strategiche ed Economia Circolare) e operazioni a favore di imprese e territori per un valore totale di oltre 1,2 miliardi di euro.

La Politica generale di investimento responsabile

In coerenza con il [Piano Strategico 2022-2024](#), il CdA ha varato la **Politica generale di investimento responsabile (“Policy”)**, lo strumento che definisce i **principi e i criteri da applicare nell’ambito delle attività d’investimento di CDP, sia dirette sia indirette, in Italia e all’estero**. Nelle scorse settimane, prima dell’approvazione da parte del Consiglio, la Policy è stata oggetto di un incontro con esperti di sostenibilità e rappresentanti della società civile, ai quali sono state illustrate le linee guida e gli obiettivi, giudicati con toni positivi. Approvata dal Consiglio dopo quelle deliberate il 22 giugno e il 2 agosto scorsi rispettivamente su [finanziamento responsabile](#) e su [diversità, equità e inclusione](#), ha l’obiettivo di: (i) **indirizzare l’utilizzo di risorse verso gli ambiti prioritari di intervento identificati dal Piano Strategico**; (ii) **definire l’approccio all’investimento responsabile, con l’integrazione degli aspetti ESG** in tutte le fasi del processo d’investimento; (iii) **identificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti**.



La Policy individua criteri di esclusione su specifici temi etici, ambientali e settoriali, modalità di gestione e coinvolgimento delle partecipate e prevede la misurazione e rendicontazione periodica dell'impatto generato, con l'obiettivo di venire progressivamente estesa alle società soggette a direzione e coordinamento del Gruppo quanto prima, avendo già avviato il processo di condivisione con le controllate CDP Equity e CDP Immobiliare SGR.

Gli ambiti di intervento e di interesse prioritario individuati sono:

Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema: (i) sostegno alla transizione energetica; (ii) promozione dell'economia circolare; (iii) salvaguardia del territorio e tutela della risorsa idrica.

Crescita inclusiva e sostenibile: (i) promozione delle attività di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo; (ii) potenziamento delle infrastrutture sociali.

Digitalizzazione e innovazione: contributo allo sviluppo di progetti innovativi e digitali.

Ripensamento della catena del valore: (i) sostegno all'internazionalizzazione e alle filiere strategiche; (ii) sviluppo di un sistema di trasporti e nodi logistici efficiente e integrato.

Le Linee Guida Strategiche Settoriali

Il CdA odierno ha poi deliberato **due nuove Linee Guida Strategiche Settoriali**, punto di riferimento per le attività di CDP in altrettanti campi di intervento individuati dal Piano: **Sostegno alle Filiere Strategiche ed Economia Circolare**. Queste ultime si vanno ad aggiungere alle prime quattro Linee Guida già approvate nei mesi scorsi (Transizione Energetica, Digitalizzazione, Infrastrutture Sociali, Trasporti e Nodi Logistici), mentre le ultime quattro verranno presentate entro la fine del 2022.

Le Linee Guida partono da un'analisi dei ritardi settoriali (*gap analysis*) per individuare gli obiettivi, le priorità e gli strumenti più idonei per colmarli al fine di i) orientare le scelte di finanziamento e investimento di CDP valutandone la coerenza rispetto alle indicazioni del Piano Strategico; ii) monitorare l'attività per valutare l'impatto in relazione all'effettiva capacità di generare benefici per cittadini, imprese e territori.

Di seguito un maggior dettaglio degli **obiettivi definiti** dalle due **nuove Linee Guida Strategiche**:

Sostegno alle Filiere Strategiche. Sono state identificate **tre aree prioritarie di intervento** per promuovere e consolidare il ruolo del sistema produttivo nazionale nelle catene del valore e sui mercati internazionali: 1) **crescita dimensionale** delle imprese italiane; 2) **posizionamento** delle

aziende su segmenti a più elevato valore aggiunto; 3) **sviluppo dell'export e dell'internazionalizzazione.**

Economia Circolare. Vengono individuate **due aree prioritarie** di intervento per promuovere la transizione da una economia lineare a una circolare, che consenta di contenere la produzione di rifiuti e ne valorizzi il ruolo come risorsa: 1) incremento **dell'efficienza nella gestione dei rifiuti**, superando le carenze relative alla dotazione impiantistica, soprattutto nel Centro-Sud; 2) promozione **dell'innovazione nelle filiere del riciclo e del riuso**, per rafforzare il posizionamento dell'Italia sui segmenti più innovativi.

Sostegno a imprese e territori

Infine, il Consiglio ha deliberato **nuove operazioni per un valore complessivo di oltre 1,2 miliardi**, che comprendono finanziamenti e plafond **a sostegno di imprese italiane**, oltre che a favore di progetti sostenibili nei paesi in via di sviluppo.

Una parte significativa delle risorse verrà destinata a **garantire nuova finanza a favore di micro, piccole e medie imprese e di aziende a media capitalizzazione, in parte localizzate nel Mezzogiorno** e attive in settori industriali, quali per esempio i beni di consumo, la meccanica e il turismo.

Altre iniziative sono state definite **nell'ambito della Cooperazione internazionale** e riguardano risorse destinate a **promuovere progetti infrastrutturali e di crescita sostenibile** nei paesi emergenti e in via di sviluppo.
